



PAOLA GIOVETTI
Donne di potere
Dal Quattrocento al
Novecento

Mediterranee, 2019

pp. 237, euro 24,50

Il mondo di regine e imperatrici – tenuto in disparte e ricordato per gli eredi ai quali lasciare troni, corone e imperi – non è così di secondo piano come spesso la storia ci ha fatto credere. Paola Giovetti, ricercatrice letteraria e storica, ha pubblicato un interessante saggio sulla vita di grandi donne, tenute in ombra da mariti e famiglie di alta nobiltà e potere. Con il suo libro *Donne di potere – dal Quattrocento al Novecento* si ripercorre la vita di numerose donne costrette a matrimoni combinati ma che hanno saputo affrontare, oltre alle doverose gravidanze, importanti posizioni politiche e sociali, sia per improvvise vedovanze che per riconosciute abilità. L'excursus storico proposto da Paola Giovetti ricorda donne famose tra le quali Madame de Pompadour, Lucrezia Borgia, Caterina di Russia, che si sono anche distinte coltivando interessi culturali, quali la poesia, la musica e la pittura. Conclude il libro la storia di Golda Meir, definita come "l'unico vero uomo in Israele", definizione molto discutibile ma in linea con i suoi tempi, in cui per essere considerata una capace donna di potere era necessario avvicinarsi ad un cambio di genere.

La gradevolezza di tutto il libro è data anche dalle descrizioni familiari e dall'aura materna che queste figure femminili hanno sempre conservato nel loro complesso ciclo di vita. (Loredana Simonetti)



ALESSANDRA BELTRAME
Nati per camminare

ediciclo, 2019

pp. 162, euro 14,50

La vita moderna, si sa, logora. Viviamo in una società liquida, in cui tutto va consumato, e in fretta, e il tempo sembra non bastarci mai. E per vivere in questo modo, ci mettono da un lato ci mettono disposizione treni ultraveloci, suv, possenti, biciclette con pedala assistita, dall'altro ci impigriscono davanti a social e televisioni. Troviamo mille scuse per camminare, e camminiamo sempre meno. Ma l'uomo non è nato stanziale. Ce lo ricorda la giornalista Alessandra Beltrame in questo piccolo, delizioso saggio manifesto: camminare è un'arte, una filosofia di vita, e salva noi stessi. Non dimentichiamolo mai, per noi, e per i nostri figli. (Filippo Di Girolamo)